

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Risorse Agricole e Alimentari
Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali

**Programma di Sviluppo Rurale
Regione Sicilia 2007-2013 Reg. CE 1698/2005**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PARTE SPECIFICA**

**MISURA 222
“Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli”**

Premessa

La Misura 222 “**Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli**” è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione CEE (2008) 735 del 18/02/2008 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 48 del 19/02/2008, la cui revisione del PSR è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2009) 10542 del 18/12/2009.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della Misura, pertanto, per quanto non previsto si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali” misure a investimento- Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall’Autorità di Gestione e consultabili sui siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>, e dal PSR Sicilia 2007/2013.

La Misura prevede la concessione di aiuti al fine di incrementare la superficie forestale con la creazione di sistemi agroforestali, attraverso l’abbinamento di silvicoltura e agricoltura estensiva e promuovere il raggiungimento di un’elevata funzionalità ecologica, economica, sociale e paesaggistica. In Particolare la Misura si propone di stimolare l’introduzione di specie forestali autoctone, soprattutto quelle a rischio di estinzione, poiché in questi contesti, può contribuire a migliorare il paesaggio agrario, preservare la biodiversità e diminuire l’erosione dei suoli, oltre a rendere disponibile una massa di combustibile rinnovabile a fini energetici.

Sono definiti sistemi agroforestali quelli in cui, sulla stessa superficie, la silvicoltura è abbinata alla agricoltura estensiva.

I principali presupposti normativi a base delle presenti disposizioni attuative sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 e s.m.i.
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 ;
- Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011;
- PSR Sicilia 2007/2013;
- Reg. (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decreto Ministeriale n.30125 del 22/12/2009 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Legge Regionale n. 16/1966 , 14/20006 e s.m.i.;
- Piano Forestale Regionale vigente disponibile sul sito istituzionale del Comando Corpo Forestale della Regione;
- Prescrizioni di massima e di polizia forestale;
- Piano Antincendio Boschivo vigente (Reg. CE n. 2158/92) disponibile sul sito istituzionale dell’Ufficio Speciale Servizio Anticendi Boschivi della Regione.
- Manuale delle procedure e dei controlli AGEA.
- Circolare AGEA ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007 “Manuale delle procedure del fascicolo aziendale — All. A DDG 2763 del 16/12/2008.
- Linee guida per la costituzione e l’aggiornamento del fascicolo aziendale del PSR
- Allegato A: manuale delle procedure, per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni

1. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica della Misura, per l'intero periodo di programmazione è pari ad € 4.530.581,30

Il sostegno è concesso ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis) e s.m.i.. Pertanto, l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, salvo s.m.i..

2. Obiettivi della Misura

La Misura prevede la concessione di aiuti destinati all'impianto di specie forestali autoctone, anche di tipo arbustivo, in filari o in gruppi, (boschetti, filari, esemplari isolati e siepi) con funzione produttiva, protettiva, paesaggistica ed ambientale, in terreni investiti con colture agricole tradizionali estensive al fine di:

- espandere la massa forestale;
- diversificare la produzione nelle aree rurali;
- migliorare il paesaggio agrario;
- contribuire alla conservazione del suolo attraverso la riduzione dei fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico ed al mantenimento/incremento della sostanza organica nelle zone collinari e montane ad agricoltura estensiva.

Gli impianti devono essere adatti alle condizioni locali e compatibili con i requisiti ambientali delle stazioni d'impianto ed, in particolare, devono incrementare la biodiversità dei luoghi e devono essere compatibili e coerenti con il Piano Forestale Regionale (Indirizzo A) pubblicato sul sito istituzionale del Comando Corpo forestale della regione siciliana dell'Assessorato Territorio e Ambiente e con il Piano Antincendio Boschivo vigenti e nelle aree Natura 2000 gli impianti devono essere eseguiti nel rispetto dei Piani di gestione e/o delle misure di conservazione del sito.

3. Fascicolo aziendale

I soggetti che intendano presentare domande di aiuto hanno l'obbligo di costituire il "fascicolo aziendale" presso le strutture abilitate e provvedere tempestivamente all'eventuale aggiornamento del medesimo.

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01 dicembre 1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento.

Il fascicolo viene redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e ACIU.2007.237 rispettivamente del 6 aprile 2007 avente per oggetto "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – elementi comuni per i sistemi gestionali degli organismi pagatori" e s.m.i..

All'interno del fascicolo aziendale tutti i soggetti beneficiari della Misura sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la propria consistenza aziendale.

Il fascicolo è costituito dalla raccolta della documentazione amministrativa relativa al beneficiario ed è gestito e conservato presso un CAA (Centro Assistenza Agricola) convenzionato con AGEA o presso la Regione.

4. Soggetti Beneficiari

Imprenditore agricoli singoli o associati.

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

Requisiti del Progetto:

1. E' condizione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità della domanda la presentazione del progetto esecutivo, sottoscritto dal tecnico abilitato, **munito di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la sua immediata cantierabilità.**
2. Il progetto esecutivo deve essere firmato da un tecnico abilitato ai sensi delle norme vigenti in possesso di specifica competenza professionale e deve essere sottoscritto dal richiedente. Il progetto esecutivo e tutta la documentazione tecnica, devono essere datati e convalidati da timbro e dalla firma del professionista incaricato.
3. Gli impianti devono essere adatti alle condizioni locali e compatibili con i requisiti ambientali; trovano applicazione le pertinenti disposizioni poste dal decreto adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 16 giugno 2005 recante "linee guida di programmazione forestale"
4. Il sistema agro forestale deve essere sempre costituito da agricoltura estensiva da una parte (es.cerealicoltura e/o foraggiere in rotazione) e da attività silvicola dall'altra.
5. L'intervento deve essere compatibile e coerente con il Piano Forestale Regionale pubblicato e consultabile sul sito istituzionale del Comando Corpo forestale della Regione siciliana Assessorato al Territorio e all'Ambiente e quindi munito del relativo parere se previsto.
6. L'intervento deve essere compatibile e coerente con il Piano Antincendi Boschivo e munito del relativo parere se previsto.
7. L'intervento, nelle aree Natura 2000 e nelle aree naturali protette, deve essere realizzato, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, nel rispetto dei Piani di gestione o delle misure di conservazione del sito interessato.
8. Gli impianti devono essere distribuiti sulla superficie interessata con una densità tale da non ostacolare la normale attività agricola estensiva dell'azienda, che in ogni caso tale va mantenuta.
9. La superficie minima per accedere al finanziamento deve essere di almeno 5 ettari.
10. Le specie utilizzate devono essere autoctone tipiche dell'ecosistema interessato e di provenienza il più possibile locale, idonee in rapporto alle condizioni stagionali e non invasive, descritte nel documento di "indirizzo A" del Piano Forestale Regionale pubblicato sul sito istituzionale.
11. La superficie oggetto della domanda di aiuto deve essere stata coltivata negli ultimi tre anni con colture agricole tradizionali estensive.
12. L'intervento deve assicurare il rispetto delle norme in materia paesaggistica, ambientale, forestale ed urbanistica.
13. L'intervento deve essere rispondente agli obiettivi della Misura 222 e alle spese ammissibili ivi contemplate. Tutte le spese ritenute necessarie ai fini degli interventi ma non risultano ammissibili sulla Misura 222, saranno a carico del beneficiario del contributo.
14. L'impianto deve essere realizzato esclusivamente con materiale di propagazione proveniente da vivai autorizzati ai sensi del D.Lgs 10 novembre 2003, n. 386 e del D.D.G. n° 14/2007 pubblicato nella GURS n° 13 del 23/03/2007, provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stagionale (geomorfologia, pedologica, climatica, vegetazionale e storica).
15. Nei casi di affitto e/o comodato (sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda) la data di scadenza dei relativi contratti, registrati nei modi di legge, deve essere di almeno 7 anni dalla data di presentazione della domanda.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale e s.m.i..del PSR 2007/2013.

Sono esclusi i soggetti in concordato preventivo, in amministrazione controllata e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico/patrimoniali o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni predette.

Ai fini degli adempimenti previsti in merito alla regolarità contributiva INPS, per la concessione del contributo previsto, il beneficiario deve anche attenersi a quanto previsto dalle “Disposizioni attuative e procedurali” misure a investimento- Parte generale ALLEGATO A- PSR Sicilia 2007/2013, e alle definizioni ivi contenute nel caso in cui il soggetto beneficiario sia imprenditore agricolo o un impresa.

6. Investimenti ammissibili

Sono ammissibili a sostegno le seguenti tipologie di sistemi agroforestali abbinati a sistemi agricoli estensivi :

- **tipologia a)** impianto di essenze arboree e/o arbustive autoctone distribuite in filari a gruppi con una densità massima di 100 piante per ettaro, con finalità principale protettiva.
- **tipologia b)** impianti misti arbustivi/arborei a finalità protettiva e produttiva.

Per la tipologia a) ai fini del pagamento finale è necessaria la richiesta di variazione della qualità colturale da seminativo/foraggiere avvicendate a bosco presso la competente Agenzia del Territorio.

In particolare per sistema agroforestale si intende quello in cui, sulla stessa superficie, la silvicoltura è abbinata alla agricoltura estensiva.

E' auspicabile che gli impianti misti arbustivi/arborei a finalità protettiva e produttiva comprendano il 50% della superficie approvata.

Sulle superfici agricole nelle quali siano stati realizzati gli impianti previsti nelle tipologie a) e b), si attuerà una duplice utilizzazione del suolo:

Uso silvicolo

Si considera uso silvicolo del suolo, ai fini della presente Misura, lo svolgimento su di esso di una delle seguenti attività su almeno il 50% della superficie:

- a) la coltivazione di piante arboree forestali autoctone, anche se allevate in forma sparsa sul terreno;
- b) la coltivazione di specie arboree forestali ed arbustive.

Uso agricolo

Ai fini della presente Misura viene considerato uso agricolo del suolo lo svolgimento su di esso, in forma estensiva di una delle seguenti attività su almeno il 50% della superficie:

- a) la coltivazione estensiva di specie erbacee a ciclo annuale (seminativi);
- b) la coltivazione estensiva di foraggiere avvicendate;

La Misura si applica alle superfici agricole estensive di specie erbacee a ciclo annuale (seminativi) o foraggiere avvicendate, come definito dall'art 45 del Reg CE 1698/2005 del Consiglio e.s.m.i.

7. Spese ammissibili per la realizzazione dell'impianto

Sono ammissibili all'aiuto i costi per:

- Spese di impianto
- Spese generali
- Altre spese ammissibili

7.1 Spese di impianto

Per la categoria inerente le spese di impianto rispettivamente per le tipologie indicate al paragrafo 6. delle presenti Disposizioni, sono ammissibili:

- a) l'acquisto e la messa a dimora delle piante;
- b) le cure colturali necessarie a garantire l'attecchimento delle stesse (zappettatura, pacciamatura, protezioni individuali, irrigazione di soccorso) limitatamente al primo anno successivo all'impianto.

Per la realizzazione dell'impianto si prevede quanto segue:

- preparazione del terreno mediante aratura profonda e/o apertura di buche di idonee dimensioni ;
- acquisto, trasporto e messa a dimora di piantine di anni 1 o 2 a radice nuda o in fitocella;
- cure colturali alle piantine compresa l'eventuale irrigazione di soccorso e quant'altro necessario per la buona riuscita dell'impianto, ma entro i limiti finanziari di cui al punto 13.

I costi unitari standard d'impianto e delle opere connesse autorizzate sono quelli individuati nei pertinenti prezziari regionali vigenti; le voci di spesa in essi non comprese dovranno essere supportate da una specifica analisi e verranno ritenute ammissibili se preventivamente approvate dall'Amministrazione.

Tutte le spese ritenute necessarie ai fini degli interventi ma non risultanti ammissibili sulla Misura 222, saranno a carico del beneficiario del contributo.

Ogni intervento, in ogni caso, non potrà superare 1.500 euro di spesa pubblica ammissibile per ettaro.

Per la realizzazione degli impianti vanno seguite le prescrizioni tecniche riportate nel "documento di indirizzo A)" del Piano Forestale Regionale, dove, le specie da impiantare sono quelle indicate nello stesso documento.

L'eventuale utilizzo di specie diverse, da quelle previste nel "documento di indirizzo A)" del Piano Forestale Regionale deve essere preventivamente autorizzato dall'Ispettore Ripartimentale delle Foreste competente per territorio del Comando Regionale del Corpo Forestale dell'Assessorato Territorio e Ambiente.

Il P.F.R. è disponibile e pubblicato sul sito istituzionale del Comando Corpo Forestale della Regione.

Difatti è necessario in piena coerenza con le indicazioni suggerite o dettate in sede internazionale e comunitaria per la "gestione forestale sostenibile", provvedere attraverso le disposizioni del PFR alla razionale gestione di tutte le attività che hanno luogo in territori d'interesse forestale, boscati e non.

Il "sesto di impianto" deve rispettare le esigenze della specie o delle specie prescelte e le finalità dell'intervento (cfr. "documento di indirizzo A" del Piano Forestale Regionale), assicurando, comunque, una idonea copertura del suolo; per facilitare l'esecuzione di cure colturali, è ammessa la creazione di "corridoi" di larghezza compresa tra 2 e 3 metri.

Inoltre come previsto dal Piano Antincendio Boschivo regionale (Reg. CE n. 2158/92) vigente è necessario la predisposizione di viali parafuoco secondo le indicazioni ivi contenute, lungo il perimetro della superficie oggetto dell'impianto secondo le indicazioni ivi contenute.

Difatti la normativa comunitaria e quella nazionale, oltre a quanto previsto in ambito regionale, prevedono l'adozione, da parte di ciascuna regione, di appositi piani di protezione del territorio contro gli incendi boschivi.

Il P.A.B. è disponibile sul sito istituzionale dell'Ufficio Speciale Servizio Anticendi Boschivi della Regione.

7.2 Spese generali

Le spese generali (progettazione delle opere, direzione lavori, collaudi, ecc.) sono ammesse nel limite dell'8% dell'investimento materiale.

Tale limite è espressamente previsto dalla scheda di Misura del PSR Sicilia 2007/2013.

Le spese generali inerenti all'impianto vengono applicate secondo le modalità previste dal par.6.7 delle "Disposizioni attuative e procedurali parte generale misure a investimento – Allegato A".

Sono ammesse tra le spese generali:

- le spese per la redazione del progetto, comprese quelle per relazioni tecniche specialistiche, per indagini

(profilo pedologico, analisi chimico fisica del terreno etc...) e per l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie;

- le spese per la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza ed il collaudo;
- le spese di tenuta del conto corrente dedicato intestato al beneficiario, delle eventuali polizze fidejussorie e le spese inerenti l'obbligo di informare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe etc..).

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto, fatta eccezione per le spese propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, visure catastali etc .) Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo superiore ai dodici mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto.

I soggetti beneficiari che intendano avviare l'iniziativa progettuale prima della definizione dei procedimenti istruttori e dell'emissione del provvedimento di concessione di finanziamento, a loro rischio e senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione, dovranno comunicarlo per iscritto al Dipartimento regionale Azienda Foreste Demaniali ed all'UPA competente per territorio.

I lavori possono essere eseguiti sia con affidamento a terzi che in amministrazione diretta. In quest'ultimo caso ci si dovrà attenere a quanto stabilito nelle "disposizioni attuative e procedurali parte generale".

7.3 Altre spese ammissibili

Si intendono altre spese ammissibili le seguenti:

- interessi passivi, solo nel caso in cui l'aiuto sarà erogato in forma diversa da quella in conto capitale;
- IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari;
- Contributi in natura., previsti dalla "*Disposizioni attuative e procedurali*" – *Misure a investimento – Parte Generale del PSR Sicilia 2007/2013 e s.m.i.*

Per quanto non previsto si rimanda alle "*Disposizioni attuative e procedurali*" – *Misure a investimento – Parte Generale – Allegato A - PSR Sicilia 2007/2013 cap. 7 "Criteri per l'ammissibilità delle spese"* e s.m.i..

8. Investimenti e spese non ammissibili

Il sostegno per la realizzazione di sistemi agroforestali non è concesso:

- per l'impianto di abeti natalizi;
- gli impianti di specie a rapido accrescimento destinate alla produzione di biomassa

ad agricoltori che beneficino del sostegno di prepensionamento

9. Localizzazione intervento

Tutte le aree del territorio regionale dove è praticata l'agricoltura estensiva (es.cerealicoltura e/o colture foraggere in rotazione) con preferenza per le zone montane e collinari.

Tuttavia sono state individuate aree prioritarie di attuazione differenziate per tipologia di intervento così come individuate nei criteri di selezione della Misura 222 ivi contenuti.

10. Modalità di attivazione alla misura e presentazione domanda di aiuto

La Misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" – *Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013* .

Nel "bando aperto" viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di "stop and go" che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l'individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande (sottofasi ricettive), intercalate da sottofasi "istruttorie" che prevedono l'avvio del procedimento amministrativo di cui alle presenti Disposizioni attuative

L'Amministrazione si riserva, in funzione dell'avanzamento finanziario delle Misure e dell'intero

programma, di sospendere la presentazione delle domande anche se il termine di scadenza della relativa sottofase non è ancora intervenuto o di prevedere ulteriori raccolte, in aggiunta a quelle già prefissate.

Per l'adesione al regime di sostegno dovrà essere presentata apposita istanza on-line e cartacea con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 e s.m.i..

La domanda di aiuto, presentata sul portale SIAN tramite i soggetti abilitati (professionisti del settore, e/o C.A.A.), dovrà essere imputata informaticamente a Ufficio Provinciale Azienda Dipartimento Azienda Foreste Demaniale – Assessorato Risorse Agricole e Alimentari.

La stampa definitiva della domanda, rilasciata informaticamente e debitamente firmata dal soggetto richiedente, completa della documentazione prevista al paragrafo 15 e seguenti ove previsto delle presenti Disposizioni approvate con D.D.G. n. del, dovrà essere presentata presso l'Ufficio Provinciale Azienda (UPA) di competenza territoriale, fino alle ore 13.00 del quindicesimo giorno successivo all'inoltro telematico e della stampa definitiva.

La stampa previo rilascio definitivo della domanda dovrà comunque essere effettuata entro la data di scadenza della relativa sottofase.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 Misura 222,- Sottofase n. _ _ _ _ .inoltre devono essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di aiuto.

Per quanto non regolamentato nelle presenti Disposizioni, si rinvia al capitolo 2 delle "Disposizioni Attuative e Procedurali-Misure ad investimento-Parte Generale e s.m.i.- approvate con DDG n.880 del 27/5/2009 dell'Assessorato Risorse agricole e alimentari Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali e s.m.i..

Inoltre per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo Rurale – Guida Operativa – presente sul Sito www.prsicilia.it.

La domanda cartacea può essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste Italiane con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione, fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del quindicesimo giorno successivo all'inoltro telematico e della stampa definitiva.

La domanda inviata a mezzo raccomandata o consegnata a mano o tramite corriere autorizzato successivamente al termine di scadenza, come sopra previsto, non sarà presa in considerazione e sarà considerata non ricevibile. Non sarà altresì presa in considerazione l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti, la quale sarà pertanto ritenuta non ricevibile.

Tutta la documentazione prodotta a corredo dell'istanza deve essere in corso di validità ed i requisiti di accesso devono essere posseduti alla data di rilascio della domanda telematica coincidente con la scadenza del bando.

11. Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie di ammissibilità

La selezione delle domande sarà eseguita nel rispetto delle priorità territoriali previste nel PSR Sicilia 2007-2013 e secondo i criteri, definiti dall'Amministrazione e approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE n. 1698/2005.

Per i progetti ritenuti ammissibili, non ammissibili e non ricevibili sarà predisposto un elenco provvisorio con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, tale elenco sarà pubblicato all'Albo Regionale e/o Provinciale istituito presso gli UPA (Uffici Provinciali Azienda Demaniale), sul sito istituzionale del PSR Sicilia www.prsicilia.it e sul sito Istituzionale del Dipartimento Azienda Foreste Demaniali www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Azforeste/.

Tutti gli interessati, tassativamente entro i successivi 15 giorni di calendario, dalla data del decreto direttoriale di approvazione dell'elenco provvisorio potranno richiedere con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

Le eventuali richieste di riesame dovranno essere inviate al Servizio VI° del Dipartimento Azienda Foreste Demaniali Via Libertà n.97 –90143 Palermo.

Nei successivi 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle predette richieste l'Amministrazione procederà alla valutazione delle richieste predette.

Successivamente, il Responsabile della Misura provvederà all'elaborazione della graduatoria definitiva formulata su base Regionale delle domande ammesse ed escluse, riportanti anche le motivazioni di esclusione, che sarà pubblicata sulla GURS, sul sito ufficiale del PSR Sicilia 2007/2013 e sul sito istituzionale di questo Dipartimento dopo l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione da parte della Corte dei Conti.

La pubblicazione della graduatoria regionale sulla GURS assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili.

CRITERI DI SELEZIONE

Tipologia A - L'impianto di essenze arboree e/o arbustive autoctone distribuite in filari a gruppi con una densità massima di 100 piante per ettaro, con finalità principale protettiva.		
Caratteristiche dell'Azienda PESO MAX 30	Per i progetti che prevedono l'impianto di sistemi agroforestali su superfici agricole superiori ai 5 ha sarà attribuito un punto per ogni ha oltre il 5	30
Tipologia progetto PESO MAX 25	Impianto di essenze arboree e/o arbustive autoctone distribuite in modo sparso e/o in filario a gruppi con una densità massima di 100 piante per ettaro, con finalità principale protettiva.	25
Territoriali PESO MAX 44	Aree D - aree rurali con problemi di sviluppo (con preferenza delle aree montane e collinari secondo la classificazione ISTAT)	34
	Aree C - aree rurali intermedie (con preferenza per le aree montane e collinari secondo la classificazione ISTAT)	15
	Siti natura 2000, SIC e ZPS, parchi e riserve naturali	10
Lotta alla criminalità organizzata	imprese che propongono la realizzazione degli interventi su beni confiscati alla criminalità organizzata	1
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile	

Tipologia B - Impianti misti arbustivi/arborei a finalità protettiva e produttiva.		
Caratteristiche dell'Azienda PESO MAX 30	Per i progetti che prevedono l'impianto di sistemi agroforestali su superfici agricole superiori ai 5 ha sarà attribuito un punto per ogni ha oltre il 5, (> di 5 per eccesso < 5 per difetto)	30
Tipologia progetto PESO MAX 25	Impianti misti arbustivi/arborei a finalità protettiva e produttiva	25
Territoriali PESO MAX 44	Aree D - aree rurali con problemi di sviluppo (con preferenza delle aree montane e collinari secondo la classificazione ISTAT)	34
	Aree C - aree rurali intermedie (con preferenza per le aree montane e collinari secondo la classificazione ISTAT)	15
	Siti natura 2000, SIC e ZPS, parchi e riserve naturali	10
Lotta alla criminalità organizzata	imprese che propongono la realizzazione degli interventi su beni confiscati alla criminalità organizzata	1
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà preferita l'imprenditoria femminile	

12. Tipologia di aiuto e modalità di finanziamento

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale e/o in conto interessi, o in forma combinata con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capit. 5 "Fondo di garanzia e procedura conto interessi".

L'aiuto concesso a titolo della Misura prevede il seguente sostegno:

- contributo ai costi di impianto;

Le modalità di finanziamento sono quelle previste dalle Disposizioni attuative e procedurali" –Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capitolo 6 Norme generali per la realizzazione delle operazioni.per la manutenzione dell'impianto

13. Intensità dell'aiuto e massimali di spesa

Sono ammissibili solo spese di impianto secondo i seguenti massimali con le seguenti intensità di aiuto:

- 80% dei costi ammissibili per le zone montane, per le zone caratterizzate da altri svantaggi naturali e per le zone *Natura 2000*;
- 70% per le altre zone

Per ciascuna domanda di aiuto presentata da Imprenditore agricoli singoli. non si potrà superare l'importo di 200.000,00 euro di aiuto pubblico elevabile a 400.000,00 di euro per le domande presentate da Imprenditore agricoli singoli o associati.

Ogni intervento, in ogni caso, non potrà superare **1.500 euro di spesa** pubblica ammissibile per ettaro.

Il sostegno è concesso ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis) e s.m.i.. Pertanto, l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari salvo s.m.i..

14. Impegni ed obblighi del beneficiario

Per poter accedere ai benefici il richiedente deve sottoscrivere il rispetto dei seguenti impegni:

- il sistema agro forestale deve essere sempre costituito da agricoltura estensiva da una parte (es.cerealicoltura e/o foraggiere in rotazione) e da attività silvicola dall'altra;
- la superficie minima di intervento deve essere di almeno 5 ettari;
- le specie utilizzate devono essere autoctone tipiche dell'ecosistema interessato e di provenienza il più possibile locale, idonee in rapporto alle condizioni stazionali e non invasive;
- realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, le eventuali variazioni della posizione di beneficiario ed eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dall'Amministrazione;
- eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'impianto e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- non eseguire tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti non autorizzati ;
- non esercitare il pascolo sui terreni oggetto dell'intervento selvicolturale se non espressamente autorizzato;
- deve essere assicurato il rispetto delle norme in materia paesaggistica, ambientale, forestale ed urbanistica.

Il mancato adempimento degli impegni indicati comporterà l'applicazione di riduzioni, esclusioni e sanzioni nel rispetto delle disposizioni previste nell'ambito del sistema dei controlli e delle sanzioni (cfr. Griglie di esclusione e riduzione)

In particolare, in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali ed nello specifico al regolamento REG (CE) 65/2011; al DM 22 Dicembre 2009 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Si precisa che qualora un controllo in loco non possa essere effettuato, per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci, il provvedimento concessivo verrà revocato conformemente a quanto previsto dall'art. 23 del regolamento CE n. 796/2004 e s.m.i.

15. Documentazione amministrativa richiesta

Il progetto e la relativa documentazione tecnica dovranno essere redatti in duplice copia, datati, timbrati e sottoscritti da tecnici abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

Il progetto presentato deve essere esecutivo e quindi cantierabile, pertanto, alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione, in duplice copia, necessaria per la immediata esecuzione delle opere, ivi compresa quella comprovante l'attribuzione del punteggio.

In particolare, dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità della stessa la seguente documentazione:

1. Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità. Elenco numerato degli allegati.
2. Titolo di possesso dei terreni su cui ricade l'intervento. Nei casi di affitto e/o comodato (sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda) la data di scadenza dei relativi contratti, registrati nei modi di legge, deve avere una durata di almeno 7 anni dalla data di presentazione della domanda. Nel contratto di comodato deve essere previsto anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato in forma verbale. Si precisa, altresì, che nei casi di affitto o comodato, qualora non previsti dal contratto stesso, deve essere allegata alla domanda apposita dichiarazione, autenticata nei modi di legge, da parte del proprietario che autorizza la realizzazione di opere di imboschimento e si assume anche in proprio gli impegni derivanti. Nei casi di proprietà indivisa dovrà essere comprovata la titolarità unica della gestione.
3. Scheda di auto-attribuzione del punteggio;
4. Relazione tecnica dalla quale risultino motivate le scelte d'intervento in relazione alle caratteristiche edafiche e stagionali dei siti e al miglioramento dell'equilibrio dell'ecosistema; la stessa dovrà approfondire i seguenti aspetti (organizzati in appositi paragrafi):
 - a. localizzazione topografica e catastale dell'area da imboschire nonché titolo di possesso della stessa;
 - b. gli obiettivi che si intendono perseguire;
 - c. il beneficio ambientale derivato dall'intervento attraverso la valutazione degli effetti sulle componenti ambientali suolo, acqua e biodiversità .
 - d. i principali aspetti che caratterizzano l'area sotto il profilo geomorfologico, vegetazionale, geopedologico e climatico nonché il rilievo di eventuali relitti di specie arboree e/o arbustive di antiche formazioni boschive;
 - e. i vincoli paesaggistici, urbanistici, ambientali e forestali eventualmente insistenti nell'area;
 - f. la descrizione analitica delle specie forestali da utilizzare, il sesto di impianto, il numero di piante per ettaro e lo schema di impianto. La scelta delle specie dovrà essere motivata in relazione alle risultanze emerse dallo studio ambientale della stazione d'impianto ed eventualmente suffragata da analisi chimico-fisica del terreno;
 - g. la coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistico/ territoriale e ambientale e, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette, la compatibilità con gli obiettivi di gestione dei siti interessati;
 - h. la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni del piano forestale regionale, del piano antincendio boschivi (A.I.B.) in vigore e dell' eventuale piano di gestione;
 - i. la descrizione degli interventi e loro quantificazione fisica ed economica;
5. Corografia scala 1:25.000, con l'ubicazione dell'area interessata dall'intervento proposto.
6. Carta tecnica regionale (C.T.R.) a scala 1:10.000 con l'indicazione dei confini aziendali e dell'area oggetto dell'intervento.
7. Planimetria catastale stato attuale delle superfici interessate in scala 1:2000/1:4000.
8. Planimetria catastale stato futuro nella medesima scala di cui al punto precedente, con l'indicazione degli interventi previsti. Nel caso in cui le particelle siano interessate solo parzialmente dall'intervento dovranno essere individuate, con apposite misurazioni sul terreno, le esatte superfici di impianto; dovranno altresì essere esattamente rilevate e riportate in planimetria tutte le tare insistenti sull'area interessata all'imboschimento;
9. Carta dei vincoli in scala 1:25.000./10.000;
10. Elaborati grafici illustrativi, in scala idonea ad una corretta lettura degli stessi, per l'impianto ed eventuali opere ad esso connesso comprensivo, se del caso, di particolari costruttivi.
11. Computo metrico estimativo, differenziato per singole linee di intervento, riferito al "prezzario regionale opere e/o lavori per interventi sulle aziende agricole", vigente al momento della presentazione delle istanze

12. Piano di coltura e conservazione; l'esecuzione delle operazioni previste nel piano di coltura e/o di manutenzione, anche quando sono escluse dal finanziamento, sono comunque obbligatorie nel periodo di impegno (anni 5) Tale documento tecnico una volta approvato, assume la valenza di prescrizione obbligatoria e di impegno essenziale.
13. Cronoprogramma dei lavori di impianto (massimo 24 mesi).
14. Dichiarazione che per almeno tre anni precedenti la superficie oggetto di intervento deve essere stata destinata a seminativo/foraggiere avvicendate
15. Certificato di destinazione urbanistica, per la verifica di compatibilità dell'iniziativa con le previsioni del PRG del comune in cui ricade l'intervento;
16. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio CCIAA, con dicitura antimafia (nulla osta ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni) ove richiesto.
Il Certificato in questione risulterà regolare ai fini dell'ammissione della domanda di aiuto solo se riporta l'esatta dicitura antimafia prevista.
17. Documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento con specificazione della data di rilevazione e con riferimenti riconoscibili anche dopo l'esecuzione dei lavori.

Nelle presenti Disposizioni è contenuto l'ALLEGATO A per le relative dichiarazioni al Piano colturale e di conservazione.

Il titolare della domanda di contributo ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e successive modifiche e/o integrazioni, in luogo della documentazione richiesta.

15.1 Documentazione per le Società/Associazioni/Cooperative

- Atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione, per le società e cooperative agricole;
- certificazione rilasciata dalla CCIAA competente con l'indicazione delle cariche sociali e l'attestazione antimafia;
- elenco soci a firma del rappresentante legale;
- delibera dell'organo competente della coop/società/associazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo;
- dichiarazione a firma del legale rappresentante che attesti:
 - che per le opere di cui si chiedono gli aiuti non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari;
 - che si assume l'impegno nei cinque anni successivi alla fine lavori non cambiare la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e a non alienarli;
- delibera dell'organo competente con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, a richiedere ad un Istituto di Credito la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto.
- certificato del tribunale di data recente, e comunque, non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che l'ente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti.

15.2 Documentazione da presentare ai sensi della normativa vigente in materia

Ove pertinente e necessaria alla cantierabilità ed esecutività del progetto presentato sulla base di quanto richiesto tecnicamente dalla Misura, dovrà essere presentata entro la scadenza del bando la seguente documentazione:

- Gli elaborati necessari per la valutazione o verifica di impatto ambientale, per la valutazione di incidenza e/o per il rilascio del nulla osta da parte degli Enti Parco o degli Enti Gestori delle Riserve o dagli altri Enti preposti alla vigilanza dei vincoli. Gli elaborati dovranno essere presentati ai rispettivi Enti gestori finalizzati al rilascio dei pareri/ nulla osta/etc..I medesimi elaborati dovranno essere vidimati dall'Ente gestore che ha rilasciato il relativo parere/nulla osta/etc..e quindi allegati alla documentazione della domanda di aiuto sempre entro i termini previsti per la scadenza del bando.
- Ogni altra documentazione necessaria all'iter autorizzativo del progetto, che dovrà essere presentata sempre entro la scadenza del bando.

Si precisa che l'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti (15 -15.1 -15.2) comporterà la **non ricevibilità** della domanda.

16. Procedimento Amministrativo

L'istruttoria della domanda sarà avviata a partire dalla data di presentazione della domanda cartacea presso gli Uffici e/o Enti preposti alla ricezione della stessa indicati nel bando e alle presenti Disposizioni attuative. A seguito del ricevimento della domanda di aiuto dell'Ufficio Provinciale Azienda Foreste (UPA) competente per territorio procederà alla nomina del responsabile del procedimento che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione secondo le procedure descritte nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 “.

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il responsabile del procedimento potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni, ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria; l'ufficio invierà al richiedente una unica richiesta di documenti da produrre da parte del beneficiario, inderogabilmente entro 15 giorni, a partire dalla data di ricevimento della raccomandata con avviso di ricevimento.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedono i requisiti di ammissibilità così come previsti nelle Disposizioni attuative della Misura e/o nel bando.

L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente comporterà la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

Gli elenchi provvisori delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, approvate con provvedimento del Responsabile di Misura, verranno affisse all'albo regionale dell'Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari e del Dipartimento regionale Azienda Foreste Demaniali e saranno consultabili nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it> e presso gli Uffici Provinciali dell'Azienda (UPA).

Tutti gli interessati, **entro i successivi 15 giorni**, dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento Azienda Foreste Demaniali <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Azforeste/> al **link PSR 2007-2013** disponibile sulla home page del sito predetto, e all'Albo Regionale e/o Provinciale degli elenchi provvisori potranno richiedere al Dipartimento regionale Azienda Foreste Demaniali, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

Successivamente, il Responsabile della Misura provvederà all'elaborazione della graduatoria definitiva che sarà pubblicata sulla GURS e sul sito ufficiale del PSR Sicilia, sui siti istituzionali del Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali e presso gli uffici provinciali, dopo l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione da parte della Corte dei Conti.

17. Domande di pagamento

Per la domanda di pagamento si rimanda a quanto stabilito al capitolo 3° delle Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento parte generale ed a quanto stabilito nell'atto di concessione dell'aiuto.

Le domande volte ad ottenere l'erogazione degli aiuti, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA e disponibile mediante il portale SIAN.

Le domande di pagamento compilate telematicamente non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

17.1 Anticipazioni e SAL

Ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) la Ditta potrà richiedere un'anticipazione sul contributo concesso non superiore al 50% dello stesso.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa o di una garanzia equivalente di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

Le garanzie fidejussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

A tal fine la Ditta dovrà presentare apposita domanda di pagamento secondo le procedure previste dalla circolare n. 18 del 19 marzo 2009 e s.m. e i. (circolare n. 27 del 14/07/2010) emanata dall'AGEA, reperibile all'indirizzo internet: <http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/1848215.PDF>.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 l'Organismo Pagatore (AGEA), sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

La domanda di pagamento dell'anticipazione, presentata nei modi previsti al cap. 4.2 delle Disposizioni attuative e procedurali parte generale dovrà essere fatta pervenire, in formato cartaceo, entro gg 30 dalla comunicazione di inizio lavori presso l'UPA competente per territorio corredata dalla documentazione richiesta, pena la irricevibilità della stessa.

Analogamente possono essere liquidati degli stati di avanzamento lavori (SAL) fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso e previa verifica sul 100% delle richieste.

Le richieste di pagamento dei SAL dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati;
- copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute o rendiconto analitico dei mezzi propri impiegati in caso di esecuzione in economia;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;

L'erogazione dell'anticipazione e dei S.A.L avverrà con le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 “.

17.2 Domanda di pagamento saldo finale

Nei termini prescritti dal decreto di finanziamento, salvo proroghe autorizzate, il beneficiario dovrà presentare sul portale SIAN in forma telematica e all'UPA competente in forma cartacea, la domanda di pagamento del saldo finale.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione in doppia copia :

1. relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori;
2. certificato di regolare esecuzione,
3. computo metrico consuntivo delle spese sostenute;
4. documentazione comprovante la spesa: copia delle fatture o altri documenti contabili provvisti delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori e documentazione comprovante il pagamento delle stesse (mandati, bonifici o assegni ecc.); in caso di pagamenti in natura, impiego di mezzi e attrezzatura aziendale e di personale interno, va prodotta la relativa documentazione dimostrativa;
5. estratto del c/c dedicato all'investimento;
6. certificazione di provenienza o identità clonale e passaporto del materiale vivaistico impiegato rilasciati esclusivamente da vivai autorizzati secondo la vigente normativa (D.L. 386/03 e D.D.G. 14/07);
7. richiesta di variazione della qualità colturale da seminativo/foraggiere avvicendate a bosco presso la competente Agenzia del Territorio (solo per gli interventi riconducibili alla linea a);
8. planimetria catastale dell'impianto realizzato con l'esatta indicazione delle specie impiantate e delle eventuali opere connesse realizzate;
9. certificazione antimafia rilasciatoa dalla competenti autorità di regolare validità nel rispetto di quanto

- previsto dalla normative vigente (cfr. importi superiori ad €:154.937,07);
10. Ove previsto, DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva, emesso secondo la normativa vigente in materia, al fine di attestare l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL, etc.

Il pagamento del saldo finale è subordinato al positivo accertamento della corretta esecuzione dei lavori; in fase di collaudo, oltre agli accertamenti di rito, dovrà essere verificata, con idonea strumentazione, l'esatta superficie oggetto di imboscamento (comprensiva delle aree tecniche: viali parafuoco e stradelle si servizio) al netto delle eventuali tare. La superficie così determinata costituirà la base per il pagamento delle spese di manutenzione.

Il certificato di collaudo o l'accertamento finale verrà approvato con provvedimento del responsabile di Misura e trasmesso all'AGEA per la successiva liquidazione.

18. Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera per verificare l'andamento degli stessi secondo il cronoprogramma previsto, e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione, procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 30 del Reg. CE 1975/2006 e s.m.i. (Controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento (CE) 65/2001 e s.m.i., si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009- "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato sulla GURI n. 303 del 31 dicembre 2009. Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare all'a misura, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel DDG n. 2763 del 16/12/2008 pubblicato sulla GURS n. 13 del 27/03/2009 e s.m.i..

19. Disposizioni Finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misura a investimento" parte generale emanate dall'Autorità di Gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti., e al manuale delle procedure dei controlli predisposto da AGEA.

"Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto può essere devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27/08/2007 e s.m.i. che le parti devono dichiarare espressamente di conoscere ed accettare".

Il finanziamento delle istanze presentate in relazione alle presenti disposizioni resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione europea della modifica dei criteri di selezione della misura.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Palermo, lì

IL DIRIGENTE GENERALE
(Salvatore Giglione)

PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE (misura 222 tipologia a)

Partita IVA o Codice fiscale

[_____]

...I...sottoscritt.....nat..... il.....

a.....e residente in.....

prov. di.....via.....n..... nella qualità di (1).....

in relazione agli aiuti richiesti per l'imboschimento di terreni agricoli, in attuazione al P.S.R. Sicilia 2007/2013 – mis 222 – tipologia a), **si impegna** a seguire i criteri tecnici per la realizzazione dell'impianto e ad effettuare, successivamente, le operazioni agronomiche e selvicolturali previste dal documento di indirizzo del Piano Forestale Regionale "Criteri per la realizzazione di impianti di forestazione ed afforestazione e definizione di modello di arboricoltura da legno per l'ambiente siciliano....." integrate dal presente piano di coltura e conservazione, inoltre è necessario effettuare il cambio di destinazione della qualità colturale da seminativo/foraggiere avvicendate a bosco, presso la competente Agenzia del Territorio.

Viali parafuoco (ove necessari)

Per questa tipologia di interventi non viene richiesta la realizzazione di viali attivi, intesi come una striscia di terreno priva di ogni tipo di vegetazione, ma va realizzato un viale verde, della larghezza variabile tra i 15 e i 60 m., in cui va eseguito l'impianto, a densità ridotta in maniera da evitare il contatto tra le chiome, con specie forestali più resistenti al passaggio del fuoco.

Vanno, in ogni caso, eseguiti interventi di contenimento della vegetazione spontanea, soprattutto lungo le fasce perimetrali in maniera da ridurre il più possibile il pericolo di propagazione del fuoco.

(Specificare: la larghezza del viale, le specie vegetali prescelte ed il sesto di impianto).....

Il sottoscritto si obbliga altresì:

- a mantenere la destinazione d'uso del bosco e rispettare le prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti;
- a non esercitare il pascolo senza specifica autorizzazione sui terreni oggetto d'intervento;
- a non eseguire tagli di ceduzione;
- a non eseguire sfolli e diradamenti non autorizzati;
- a rispettare l'ambiente contribuendo alla gestione sostenibile delle risorse naturali.

Il sottoscritto è a conoscenza, infine, che la mancata osservanza, parziale o totale, dei presenti obblighi determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dal "manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni", approvato con D.D G n° 2763/2008, pubblicato nella GURS n° 13 del 27/03/2009, e dalle specifiche procedure emanate per la presente misura.

Data,

In fede
(Firma del dichiarante*)

(1) Proprietario, affittuario, legale rappresentante, ecc.

(**) Non soggetta ad autentica qualora si alleghi copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore

PIANO COLTURALE (misura 222 tipologia b)

Partita IVA o Codice fiscale

[_____]

...I...sottoscritt.....nat..... il.....
a.....e residente in.....
prov. di.....via.....n..... nella qualità di (1).....

in relazione agli aiuti richiesti per l'imboschimento di terreni agricoli, in attuazione al P.S.R. Sicilia 2007/2013 – (misura 222 tipologia b) **si impegna** a seguire i criteri tecnici per la realizzazione dell'impianto e ad effettuare, successivamente, le operazioni agronomiche e selvicolturali previste dal documento di indirizzo del Piano Forestale Regionale "Criteri per la realizzazione di impianti di forestazione ed afforestazione e definizione di modello di arboricoltura da legno per l'ambiente siciliano....." integrate dal presente piano colturale.

Viali parafuoco (ove necessari)

Per questa tipologia di interventi non viene richiesta la realizzazione di viali attivi, intesi come una striscia di terreno priva di ogni tipo di vegetazione, ma va realizzato un viale verde, della larghezza variabile tra i 15 e i 60 m., in cui va eseguito l'impianto, a densità ridotta in maniera da evitare il contatto tra le chiome, con specie forestali più resistenti al passaggio del fuoco.

Va, in ogni caso, eseguita almeno una erpicatura all'anno, su tutta la superficie impiantata, in maniera da eliminare la vegetazione erbacea evitando quindi il propagarsi del fuoco.

(Specificare: la larghezza del viale, le specie vegetali prescelte ed il sesto di impianto.).....

Il sottoscritto si obbliga altresì:

- a mantenere l'impianto per tutta la durata dell'impegno (5 anni) e a non effettuare tagli prima della sua maturazione economica;
- a non esercitare il pascolo senza specifica autorizzazione sui terreni oggetto d'intervento;
- a non eseguire tagli di ceduzione prima della maturazione economica dell'impianto;
- a non eseguire sfolli e diradamenti non autorizzati;
- a rispettare l'ambiente contribuendo alla gestione sostenibile delle risorse naturali.

Il sottoscritto è a conoscenza, infine, che la mancata osservanza, parziale o totale, dei presenti obblighi determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dal "manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni", approvato con D.D G n° 2763/2008, pubblicato nella GURS n° 13 del 27/03/2009, e dalle specifiche procedure emanate per la presente misura.

Data,

In fede
(Firma del dichiarante)

(1) Proprietario, affittuario, legale rappresentante, ecc.

(**) Non soggetta ad autentica qualora si alleghi copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.